

# IL CHIODOweb

Anno 6 numero 137 - 22 marzo 2005

\*

Periodico OnLine di MOSAICO e inSIemeVOLA

## CHE LA PASQUA SIA UNA VERA PASQUA

di Padre Modesto Paris



Stiamo vivendo una quaresima molto quaresima. Siamo quasi "obbligati" a tirare la cinghia, a fare rinunce. Le famiglie stentano e S. Paganino non basta. Anche le stagioni soffrono. La neve imbianca più la Liguria e l'Umbria che Torino dove c'è sempre il sole! Anche se alla mattina fa meno sette. E sembra che, quel momento, che deve essere stato un'eternità, in cui "si fece buio su tutta la terra" oggi ritorni troppo spesso. Se guardiamo un telegiornale qualsiasi, vediamo con i nostri occhi "un buio su tutta la terra". Una "quaresima" che per fortuna finirà presto perché quest'anno arriva con la primavera. Cristo Risorto illuminerà tutta la terra come sta illuminando il Papa che è ritornato a casa dopo essersi mostrato da quella finestra dell'ospedale. Come non ricordare la luce che illuminerà ancora tanto di Don Giussani, un secondo Don Bosco. Anche se sono ancora troppi gli sciacalli della fede, coloro che vivono perennemente in "quaresima" senza accendere mai la luce del sorriso, della speranza della fede. Questo Papa,

Don Gius, ci insegnano non con le chiacchiere ma con i fatti ad aver fiducia non solo nei giovani, ma nelle famiglie, negli anziani. La chiesa è uscita alla ricerca della pecora smarrita uscita alla ricerca della pecora smarrita forse, perché rischiava di smarrirsi. E almeno il Risorto, come lo è stato penso, per il Bambino, non rinchiudiamolo ne nel sepolcro ne nella capanna. Se oggi tanti sono "obbligati" a far quaresima, tanti oggi sono in attesa di un Dio Risorto di un alleluia di un gloria. Stanno cadendo uno a uno tutti gli steccati, i confini, i muri, il "mio, mio", perché sta entrando in gioco con forza una chiesa aperta, accogliente, gioiosa, viva. Una chiesa giovane non vuol dire una chiesa dei giovani, come un chiesa viva non vuol dire che fa baccano. Giovane e viva sta per Risorto, per Pasqua per Chiesa. Anche per le parrocchie sembra che s. paganino non basti più. Ma un sorriso non costa, un gesto di accoglienza, un stretta di mani, un gesto di perdono non necessitano di euro ma di cuori, di fede. Che all'altare manchino i fiori ma non i ragazzi. Che in chiesa non funzioni il riscaldamento ma non il calore dell'accoglienza della fede. Che manchino gli euro ma non il sorriso. Che la mattina di Pasqua a Spoleto ci sia la torta di Pasqua, a Genova la Pasqualina, in Val di Non le uova di gallina colorate con le foglie di cipolla, in Valle Imagna .... e a Torino l'agnello al forno con un buon barbera. E in questo modo S. Paganino lo mandiamo a ..benedire. Che qualcuno rotoli via la pietra che chiude il sepolcro perché arriva Pasqua perché tanti vogliono fare Pasqua, perché il Signore Risorto vuole entrare in casa perché sia Pasqua. Non sono gli auguri ma molto di più. E' una preghiera. E' una certezza. E' un alleluia. E' Pasqua. E' la Pasqua.

Per continuare a lavorare in sinergia

# MILLEMANI PER GLI ALTRI

La nuova Associazione di adulti che unisce Mosaico e inSiemeVOLA

E' molto importante per il nostro gruppo che è nato all'interno di una realtà Agostiniana che vi ha potuto infondere nelle radici il principale carisma proposto dal Vescovo di Ippona: la "comunità". Riunirsi in comunità per fare la comunità; fare la comunità per "essere" comunità, facendo così la volontà di chi, un po' più in su di noi, ci ha creati per essere amici ed aiutarci a vicenda.

Una frase che ripetiamo spesso è "il Signore supera sempre di una spanna i nostri sogni", e sicuramente, dopo tante peripezie, siamo qui, ancora tutti inSieme. Tante persone diverse, provenienti da "posti diversi", con concezioni diverse della vita, del modo comportamentale, della famiglia. Eppure, non perdendo nessuno la propria identità, tutti uniti da uno stesso "sogno": quello di creare un ambiente 'ideale' nel quotidiano, capace di infondere gioia, fiducia e amore alla vita, a tutti coloro che si avvicinano. Una Famiglia di tante differenti famiglie, dove non esiste noi e voi, ma soltanto "noi" inteso come tutti.

È per questo che, se consideriamo l'aspetto riguardante il "rivederci tra di noi" in un unico grande gruppo che vuole stare inSieme in un ambiente amico, con inSiemeVOLA e Mosaico per parlare di Festa del VOLONTariato, o di "Un NaT@LE che sia TALE", o di gemellaggi di solidarietà o di Colletta Alimentare, container per le Filippine o spedizione in Croazia.

Dal punto di vista "asse della Solidarietà" (Val di Non – Genova – Torino – S. Omobono Bergamo – Spoleto), stiamo lavorando molto, ultimamente, per organizzarci al meglio.

E' per questo che stiamo creando un coordinamento nazionale, Millemani appunto, per lavorare "in sinergia", senza perdere però la 'semplicità' che ci caratterizza e l'AEP che ci ha insegnato il nostro fondatore padre Modesto: Accoglienza, Entusiasmo, Perdono! Le tre parole magiche che ci hanno portato fino a qui, a continuare a sognare, con i nostri tanti progetti, che ci vedranno ancora a lavorare per far crescere la "foresta" della Solidarietà, inSieme!

*inSiemeVOLA – Mosaico inSieme in "Millemani per gli altri"*

*Per informazioni: sede in Via Il giugno n. 24, Spoleto, tel. 0743.43709*

*e-mail: [insiemevola@libero.it](mailto:insiemevola@libero.it), [associazione\\_mosaico@libero.it](mailto:associazione_mosaico@libero.it)*

[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Eleonora Rizzi

E' in cantiere il nuovo sito di "Millemani per gli altri": tante le novità di questo movimento di adulti. Un libro per raccontare e raccontarci, tante le iniziative editoriale "con" e "per" le associazioni di volontariato e... il tutto tra poco sarà in rete!

Per informazioni sul sito [antonino.guarnaccia@fastwebnet.it](mailto:antonino.guarnaccia@fastwebnet.it) opp. [alberto.veardo@fastwebnet.it](mailto:alberto.veardo@fastwebnet.it)

*"Le mie mani, le tue mani,  
sono mani, mani vive,  
mani per donare a chi non ha"*  
(Gen Rosso)

\*\*\*\*\*

*"Mani, prendi queste mie mani,  
fanne vita fanne amore, braccia aperte per ricevere...  
Cuore, prendi questo mio cuore,  
fa che si spalanchi al mondo, germogliando  
per quegli occhi che non sanno pianger più"*  
(P. Bussani)

Ciao, Famiglia!

# A COLORI E' MEGLIO

di Rita Musco

Come genitore mi sono chiesta molte volte cosa mi auguro per il futuro dei miei figli, e per chi, come me, non ha un solo figlio, le ansie si moltiplicano.

Un lavoro, certamente: oggi non si può pensare di farne a meno, un affetto sincero: non si può vivere, oggi come ieri, senza qualcuno che ci aspetta a casa per condividere la vita, la stima di chi ci conosce e si fida di noi...

E via di seguito.

Sono questi i colori della vita: quelli che ci permettono di apprezzare meglio quanto ci sta intorno.

Il Vangelo della quarta domenica di Quaresima ci parla di una persona, il cieco nato, che viveva sì, ma nell'assenza dei colori: il suo mondo era fatto solo di suoni e di odori, di sensazioni.

Il cieco viveva una vita in cui la luce non era entrata, e con essa la possibilità di vivere i colori.

Quando Gesù lo incontra, gli dice di andare a lavarsi gli occhi alla fonte, gli si apre un universo di sfumature che prima non aveva neanche immaginato!

La vita assumeva tutto un altro aspetto, pur continuando lui a mangiare e bere, respirare, a udire: la vita si era arricchita della Luce.

Per i nostri figli, dunque, ma anche per ognuno di noi, la vita è più ricca, più vivace se riusciamo a vederne tutti i colori: il rosso dell'entusiasmo, il grigio della sofferenza, il verde della speranza, il giallo dell'energia, l'azzurro della serenità, il nero del distacco.....

Ma come i colori del mondo non si possono vedere senza la luce, così i colori della vita non possiamo apprezzarli senza la Luce della Fede.

Un futuro solido, quindi, ma della solidità di chi sa alzare lo sguardo per trovare l'unica fonte di Luce, senza la quale tutto diventa scialbo e piatto.

Si vive anche da ciechi, ma vuoi mettere che festa quando ci esplodono intorno tutte le tonalità?

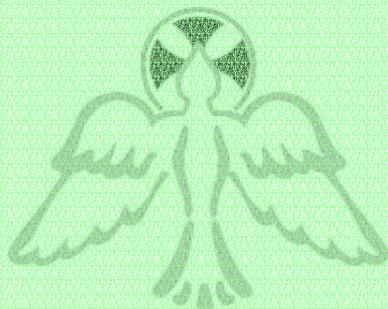
Uno spettacolo unico... e gratuito!!!

Ciao, Famiglia!!!

Giudicare e giudicarsi è un pessimo esercizio.

# A volte...

di Alberto Veardo



E' strana la vita, fatta di alti e bassi, di momenti lieti alternati impietosamente a momenti di immensa tristezza, di istanti d'euforia intercalati a crisi depressive, in un'alternanza imprevedibile che quando meno te lo aspetti ti può trascinare da uno stato d'animo all'altro, sovente con conseguenze tutt'altro che piacevoli. La casistica in merito è estesa, sia che si punti lo sguardo nella sfera del privato che in quella pubblica dei nomi altisonanti; è questo un campo in cui la ricchezza e la conseguente possibilità di programmare la propria esistenza secondo schemi ottimali non funziona. Anzi a volte è proprio il benessere a fungere da lente d'ingrandimento ingigantendo a dismisura problematiche altrimenti insignificanti, come a dire che se hai fame non ci pensi al look che non è all'ultima moda, tant'è che non è per caso che molte vite terminano tragicamente in barba all'agiatezza di chi non avresti mai detto, Hemingway per citare un nome noto. Nel quotidiano la musica è la stessa, vuoi per un compito in classe ceffato nonostante l'attenta preparazione, vuoi per un aumento negato da un capoufficio un po' troppo parziale, vuoi per una incomprensione di cui proprio non si riesce a farsene una ragione nonostante la buona fede e gli sforzi di incontrarsi l'un l'altro; insomma, le occasioni sono tali e tante che praticamente nessuno può dire di non averne mai fatto l'esperienza diretta. E così quando capita, se non si è pronti a

reagire, potrebbero essere guai. Per prevenire queste evenienze sarebbe necessario frequentare qualche scuola, tipo quelle che insegnano la guida sicura, che a forza di farti guidare in situazioni critiche ti abitua a reagire istintivamente nel modo corretto anche se le ruote della macchina iniziano a slittare improvvisamente su una lastra di ghiaccio. Sarebbe bello che scuole simili esistessero per insegnare la vita, ma purtroppo non è così. In realtà, quando ci capita una contrarietà, in genere ci si trova impreparati e normalmente si va a sbattere contro il muro della disperazione, dritti dritti. Eppure non dovrebbe essere così, specialmente per un cristiano che almeno a parole dovrebbe avere messo la propria vita nelle mani del Signore pronto ad accettarne incondizionatamente la volontà. E anche l'esperienza quotidiana dovrebbe venirci in aiuto; tutti sappiamo che dopo la tempesta ritorna il sereno, lo sa anche la gallina leopardiana "tornata in su la via" a ripetere il suo verso dopo la tempesta. In effetti ciò che ci rende fragili e impreparati di fronte alle avversità è il nostro, a volte inconfessato ancorché legittimo, desiderio di vivere una vita senza problemi come se le disgrazie dovessero capitare sempre agli altri. Eppure la vita è quello che è, e noi non ci possiamo fare nulla per quanto ci diamo da fare. In aiuto potrebbe venirci la consapevolezza della nostra incapacità di prevedere il nostro futuro e quindi dell'inutilità di spargere lacrime anzitempo, incapacità che ha messo sulla bocca di Robin Williams nel film "Al di là dei sogni" la frase che non dovremmo mai dimenticare; "A volte chi perde vince e chi vince perde" come dire che meglio accettare la vita così come viene, senza commenti perché spesso il futuro è diverso da come ce lo immaginiamo.

A qualche tempo dal 'boom' della campagna "Pace da tutti i Balconi"

## Che fine hanno fatto le Bandiere della Pace?

E oggi qual è la risposta altrisonante alle stragi che minano l'armonia?

di Eleonora Rizzi

Un forte lancio, ormai quasi due anni fa, delle bandiere a striscioline di tutti i colori dell'arcobaleno. Poi, insistenti appelli e, per qualche tempo, in ogni iniziativa sociale è stato sbandierato quel pezzo di stoffa.

Ed ora? Chi ha appeso quella bandiera al balcone, alla finestra al piolo fuori di casa, si ricorda ancora di averlo fatto? Ce l'ha ancora?

Molti, allora, giudicarono 'insignificante' quel gesto: "tanto la guerra non finisce se noi appendiamo le bandiere". Molti, però, tanti di più, raccolsero l'appello e la attaccarono, a simboleggiare la voglia di pace del mondo 'nel mondo, che poi è sempre lo stesso, anche se a volte pensiamo che ne siano due differenti. E, oggi, la voglia di pace non si è placata perché la sete di guerra, di alcuni, non si è ancora spenta. Quest'ultima 'comunica', tutti i giorni, attraverso le stragi riproposte dai servizi di giornali (stampati, radiofonici, televisivi, satellitari, telematici).



E chi vuole la pace, come comunica? Ci sono tante piccole iniziative, in giro, che invocano la Pace. Ma forse bisognerebbe ripensare ad una maniera unica – nel senso di unitaria – per gridarla, per far sentire con forza, con imponenza la 'voglia'. D'altronde, si sa che "fa più rumore un'albero che cade che un'intera foresta che cresce e non fa rumore", ma ogni tentativo di bene è lecito e, direi, obbligatorio da parte di chi crede di poter far qualcosa, poco o tanto che sia.

Eppure, tornando alle bandiere, non è finita l'eco e soprattutto il segno è stato lasciato. Girando per l'Italia, si possono ancora notare, in moltissime città, quei drappi ormai scoloriti, ma dove si legge ancora molto chiaramente "PACE". Sarebbe interessante sapere da queste persone perché sono ancora appesi.

Chissà... una possibile risposta potrebbe essere "tanto già è lì e comunque non dà fastidio" oppure "perché ancora c'è bisogno di gridare il desiderio di pace" oppure... Forse, bisognerebbe anche capire perché altri, invece, l'hanno staccata: aveva un tempo e una scadenza la bandiera sui balconi? Sicuramente, la scadenza più ovvia potrebbe essere quando finiranno i conflitti ma questa è una considerazione che potrebbe apparire sciocca. Sta di fatto che, al di là di tutto, oggi urge controbattere con i fatti alla domanda: come risponde chi desidera la pace, in maniera forte, unitaria e convincente alle stragi che gridano così visibilmente e sonoramente? Perché bandiere appese o ritirate la richiesta di pace c'è negli animi di chi la desidera, più o meno soffocata.

# LA SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI

È un'organizzazione di laici cattolici che ha per obiettivo la promozione della persona umana attraverso il rapporto personale attuato con la visita a domicilio. Aiuta le persone che si trovano in condizione di sofferenza morale e materiale, condivide le loro pene con rispetto ed amicizia, opera per rimuovere le situazioni di povertà e di emarginazione attraverso una maggiore giustizia sociale. È formata da uomini e donne, giovani e anziani, che uniscono le loro forze e agiscono in un comune cammino umano e spirituale. I vincenziani operano a titolo gratuito e la Società non persegue fini di lucro.

## Le principali categorie delle persone aiutate sono:

- ✓ ammalati
- anziani
- carcerati ed ex carcerati
- famiglie
- ragazze madri
- senza dimora
- stranieri

... chiunque è o si sente emarginato

La Società di San Vincenzo De Paoli è stata fondata nel 1833 dal beato Federico Ozanam e da altri studenti dell'Università di Sorbona a Parigi e messa sotto il patrocinio di San Vincenzo De Paoli, il santo dei poveri vissuto nel '600.

Opera nel mondo con oltre 47.400 Conferenze, comprendenti circa 590.000 membri. La sede generale è a Parigi.

In Italia la Società è rappresentata dal Consiglio Nazionale, con sede a Roma; opera attraverso 17 Consigli Regionali e 1.900 Conferenze con circa 19.000 membri. Il suo servizio si svolge in ambito cittadino, parrocchiale, presso gruppi giovanili e aziende. La Società svolge anche attività di tipo socio-assistenziale tramite le "Opere Speciali".

## Vuoi anche tu aiutare qualcuno?

Puoi farlo con noi. Qualunque sia la tua età, qualunque siano le tue capacità.

*"perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere.... Ero malato e mi avete visitato... Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatta a me."* (San Matteo, 25)

**AIUTARE CHI SOFFRE, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO IL CONTATTO PERSONALE,  
SI PUÒ FARE ANCHE INDIVIDUALMENTE, NOI CREDIAMO PERÒ CHE "PIÙ UNITI"  
SI POSSA FARE MEGLIO.**

Per entrare nella San Vincenzo è sufficiente il desiderio di aiutare chi è in difficoltà. Operare "uniti" in un cammino di fede e di carità, stimola a curare i mali e rende migliori chi dona e chi riceve.  
**Per inf. Carletto Barisone tel. 010/6505938**

Da "Il Risveglio" giornale diocesano di Fidenza

# UN CANTAUTORE CRISTIANO

Padre Raffa

Cantautore, prima di tutto. Non che voglia in qualche modo nascondere il suo essere prete e religioso stigmatino, anzi, ci tiene a dire che in ogni sua canzone ci mette se stesso e la sua vocazione, ma, appunto, la canzone deve poter andare per la sua strada, raggiunge il suo scopo quando è di tutti e non quando diventa l'ennesima predica o l'ennesimo tentativo di adescamento evangelico secondo le logiche del mondo. Padre Raffaele, ma mille sono i modi di chiamarlo, compreso il pericoloso e fraintendibile padre Raf, ma tant'è il bisogno di clichè oggi...che tanto poi basta vederlo, un po' orsacchiottone sul palco, un po' incapace di prendersi troppo sul serio, con quell'ironia che salta fuori da ogni dove, spesso scusandosi perchè sotto i riflettori bisognerebbe essere semplici, meglio se piatti. E anche quest'anno a Verona, il cantautore di dio, a fare festa insieme ai ragazzi delle Stimite, che studiano "come" comunicare ma ogni tanto approfondiscono anche il "che cosa", insieme a San Gaspare Bertoni, dal cuore missionario, per aiutarci a guardare il mondo "dall'altra parte" (come recita una canzone dello spettacolo diventata anche un videoclip), e cioè quasi sempre come lo guarda Dio. Che si tratti di una festa siamo sicuri: i preparativi fervono, le classi dei ragazzi, mobilitate in splendide coreografie che pian piano prendono forma, intrecciando esperienze, sfide, voglia di vivere la scuola da protagonisti, si slanciano sull'onda dell'entusiasmo anche verso i più piccoli, mettendosi al loro servizio per altre variopinte idee da far atterrare sul suolo affollato del Teatro Stimite. La cosa eccezionale è che a dei normalissimi ragazzi di oggi possano piacere delle canzoni scritte da un prete, delle canzoni che invece di sballo e libertà all'eccesso parlino di valori, di vita, di bellezza. Eppure sembra proprio così. Sarà che l'evento li rende protagonisti, e in realtà oggi i giovani fanno molto più comodo e sono contesissimi ma come clienti, sarà che dire che la vita è bella ed è "lasciarsi mangiare perchè vita ci sia intorno a me", come dice una semplicissima canzone dello show che potrebbe senz'altro dare il La a quest'anno dell'eucarestia, parla di sfide grandi, di senso, e dimostra che la vera audience, quella del cuore, nessuno in giro la sta misurando. L'invito è quindi esplicito: sabato 12 marzo, ore 20.45. Concerto Shining light, perchè abbiamo proprio bisogno di abbronzarci un po' sotto la luce splendente dell'amore di Dio e la musica è sempre stata un veicolo privilegiato, un luogo di sintesi tra mente e cuore, tra il ritmo che ti prende e la spesso disperata ricerca di una roccia a cui aggrapparsi tra mille soffici ondate di nulla che ci annacquano la vita. Un Gesù da incontrare come amico della vita e strada maestra di chi vuole vivere in pienezza, una celebrazione che nasce da quotidiani ascolti, da qualche strofa canticchiata qua e là, lungo i labirinti di giovani esistenze che han tanto bisogno di trovare un filo; e che fremono di gioia solo quando scoprono la loro bellezza e la loro importanza alla luce dello sguardo di Dio. Benvenuto [www.piraffa.it](http://www.piraffa.it), o come preferisci che ti chiamino, la nostra speranza la affidiamo a spezzone di quel tuo rap dedicato alla Madonna: di tornare poi a casa "con il flash impresso nella retina di quel saluto dell'amore di Dio fino in fondo conosciuto.

Raffaele Giacopuzzi

[www.piraffa.it](http://www.piraffa.it)

## NON SOLO MUSICA CRISTIANA

# IL PORTALE INFORMUSIC CAMBIA E DIVENTA PIU' GRANDE

di Carlo Climati

Il significato della parola "Vangelo" è "buona notizia". La buona notizia, in questo caso, riguarda il mondo di Internet, dove da cinque anni è presente "Informusic" ([www.informusic.it](http://www.informusic.it)), portale dedicato alle informazioni sulla musica cristiana: schede di artisti, recensioni di libri e compact disc, articoli, segnalazioni di concerti e tanto altro materiale utile.

E' il frutto del lavoro incessante di Paola Maschio, moglie di uno dei più noti cantautori cattolici: Roberto Bignoli. Da cinque anni, questa attivissima signora milanese si divide tra l'attività di mamma di due bambine e di "mamma" del suo portale (come webmaster e curatrice dei testi).

Da allora, di strada, ne ha fatta tanta. Grazie alla sua terza "creatura" (Informusic), si è diffuso per il mondo il messaggio vivo e pulsante di quegli artisti che desiderano offrire un messaggio musicale diverso, alternativo, ricco di valori e di contenuti. Persone che cantano il Vangelo e la bellezza della Vita, utilizzando i linguaggi contemporanei: dal rock alla dance, dal soul al country, dalla ballata melodica al rap.

Oggi Informusic diventa più grande e vola sempre più in alto. Da portale specializzato nella "christian music" si trasforma in portale di musica cristiana e nuova evangelizzazione. Si aprono, quindi, nuovi orizzonti nell'attività di questa seguitissima opera d'amore "in rete", realizzata anche grazie all'aiuto del Portale Profeta ([www.profeta.it](http://www.profeta.it)), che ha creduto fin dall'anno 2000 nell'iniziativa, donandole lo spazio web.

Se è vero che la bontà dell'albero si riconosce dai frutti, Informusic si può considerare ormai una solida quercia con radici profonde e rami proiettati verso il futuro (nonostante la giovane età).

In questi anni, in collaborazione con Informusic, sono nati altri portali che hanno condiviso l'idea di promuovere la musica cristiana e diventare a loro volta fonti di informazione di questa corrente artistica. Sono sorti festival, siti commerciali e tantissimi contatti con i mezzi di comunicazione. Da qui è nata l'esigenza di proporre un portale ricco di contenuti ed ancora più interattivo.

Ecco le principali novità.

**La homepage** presenta ai lati 4 box, dove sono stati inseriti i links ad altri portali che hanno una sezione di musica cristiana. Al centro ci sono 4 spazi destinati a "Notizie in primo piano". L'unico fisso, al momento, è riservato alle novità discografiche delle Edizioni Paoline, grazie alla costante collaborazione instaurata in questi anni con Informusic.

**"Roberto Bignoli"** è lo spazio riservato alle ultime notizie che riguardano l'opera di evangelizzazione di questo artista. Prossimamente sarà "on line" anche il sito ufficiale di Roberto Bignoli, all'indirizzo [www.robortobignoli.it](http://www.robortobignoli.it). Nel frattempo, sarà "on line" la pagina collegata al banner di Roberto.

**"Nuova Evangelizzazione"** è la pagina dedicata alla musica cristiana e alla nuova evangelizzazione. Racchiuderà informazioni, articoli ed interviste.

**"Mailing List"** è uno spazio che permetterà di iscriversi, per ricevere gratuitamente notizie d'attualità sulla musica cristiana e la nuova evangelizzazione.

**"Forum"** è la vera pagina interattiva del sito: un vero e proprio spazio aperto per dibattiti, scambio di idee ed inserimento di altre informazioni da parte del pubblico. Raccoglie quattro aree: **"Eventi"** (dove si possono inserire segnalazioni di concerti, festival, incontri di preghiera), **"Musica Cristiana"** (notizie sull'opera di evangelizzazione dei vari artisti, pubblicazioni di compact disc ed altro), **"Richieste di preghiera"** (per pregare insieme e sostenere chi ha bisogno di un aiuto spirituale), **"Roberto Bignoli"** (per raccogliere testimonianze, pareri e impressioni dopo un incontro o un concerto con Roberto, o per fare domande).

**"I nostri links"** è la pagina attraverso la quale ci si può collegare ad altri siti, suddivisa in 4 sezioni: mezzi di comunicazione, musica cristiana, christian music (siti internazionali) e siti cattolici.

Infine la pagina **"Contattaci"** ospita l'e-mail della redazione, di Paola Maschio e di Roberto Tortorella, che ha offerto la sua preziosa collaborazione come grafico e aiuto webmaster ad Informusic. Nella stessa pagina è presente anche un "form" per chi vuole scrivere direttamente dal sito o si collega da un Internet Center.

Le novità di Informusic, quindi, sono tante. Dopo la musica, si apre un'ampia finestra sul mondo dell'evangelizzazione. Questa è proprio una buona notizia!

---

[doninserra@tiscali.it](mailto:doninserra@tiscali.it)

Le e-mail presenti nella nostra rubrica provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati in rete. In ottemperanza della Legge 675 del 31/12/96, per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile evitare qualsiasi ulteriore disturbo, inviando una e-mail all'indirizzo ["doninserra@tiscali.it"](mailto:doninserra@tiscali.it) specificando l'indirizzo o gli indirizzi e-mail da rimuovere e come oggetto del messaggio "Cancellazione".

# UNA PAGINA APERTA SUL MONDO RANGERS

23-24-25 aprile 2005

## Campo di primaVERA

Collegno - (Torino)

PROGRAMMA:

**Venerdì 22 aprile** arrivo Rangers Spoleto a Collegno

**Sabato 23 aprile** arrivo Rangers Madonnetta, Sestri, S. Omobono

Ore 21 "Il sorriso di chi dà" al salone Madonna dei Poveri

**Domenica 24** ore 18 S. Messa alla Madonna dei Poveri

Ore 21 "Progetto di felicità" al salone Madonna dei Poveri

**Lunedì 25** Conclusione alla ex scuola di Piazza CheGuevara.

12-13 Marzo 2005

## Bivacco a Loano

Il bivacco per tutti i ragazzi dei gruppi Rangers GRM e GRMP di Padre Modesto Paris

Un bivacco boomerang. Due gruppi un solo grande cuore. Due giorni a Loano nel grande salone della parrocchia di S. Pio X con un parroco che ha "predicato" e con una accoglienza che ha stupito. Due treni: uno da Genova, l'altro da Collegno ed una sola meta. Il gruppo rangers della Madonnetta con tutto pronto, tematica, mangiare, canti e tanti ragazzi. Da Collegno con tanta sorpresa, ansia e gioia. Non un minuto di stanca. Tante emozioni, vere, semplici, forti. Il messaggio del bene che donato fa la fine del boomerang è passato e come. Due colori, l'azzurro delle promesse del GRM e il rosso del GRMP all'inizio divisi poi alla fine tutti inSieme. Ecco il miracolo esclama Roberta! Dopo 22 anni è emozionante dormire per terra, mangiare con il piatto sul pavimento, capire che il mal di pancia si chiama nostalgia.

Sono 11 anni che ho lasciato la Madonnetta per Sestri e poi per Spoleto. Ma nulla è cambiato, siamo rangers e "canta e cammina" e siamo carovana di Dio. E pensare che qualcuno che forse non sa che la parola "rangers" sta per guardiani, Giovanni 10 vorrebbe che cambiassimo nome come chiedere ad un figlio di cambiare madre o padre!

## IN PROGRAMMA

**Sabato 23 aprile**

**1° Festa del volontariato in una Piazza di Collegno con tante associazioni di volontariato, con i cantautori cristiani, con cucina tipica umbra e genovese, con incontri e dibattiti sul volontariato e la solidarietà!**

**La 1° Festa del Volontariato è organizzata dal Movimento Rangers e da "Millemani per gli altri".**

## Una curiosità

**Nel territorio torinese la "Festa del volontariato" non è una novità. I vari centri servizi del volontariato organizzano infatti da tempo "Volontariato in piazza" con il coinvolgimento e la partecipazione di tante associazioni di volontariato. In particolare Collegno era ancora digiuno in tal senso, pertanto è stata molto positiva la reazione delle autorità comunali all'evento!**

Ma se i risultati si toccano, se i ragazzi e giovani continuano, se il Signore continua a benedirci come il sole e il riscaldamento di Loano... come pensare di girare pagina o di interrompere questo sogno! Ora ci aspetta Collegno per il campo di primavera il 23-24-25 aprile. E poi il campo estivo a Rumo a Luglio. Ma il bivacco del GRS del mese scorso qui a Torino per lo spettacolo Semi di P@ce, la tiratina delle promesse ai rangers di Spoleto da parte dell'Arcivescovo Riccardo e dopo questo favoloso bivacco con il GRM e il GRMP tutto diventa più facile, diventa stupendo, diventa fede viva aperta e gioiosa. Ringraziamo delle difficoltà perché sono proprio queste che hanno rafforzato e tuttora ci rendono più che mai vivi. E' già primavera, almeno a Torino e domenica a Loano.

Che non sia già Pasqua: auguri!

Per essere continuamente aggiornato sul mondo rangers consulta il sito: [www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

### Riceviamo in redazione e pubblichiamo:

Un abbraccio di pace!

Ti mandiamo questa mail perchè da lunedì il sito dei **giovani in cammino** con i missionari comboniani ripartirà con una nuova grafica e molti nuovi contenuti. Vieni a trovarci: *provocazioni, approfondimenti, in ascolto della voce del sud, della speranza dei poveri, del sogno di Dio.*

[www.giovanimissione.it](http://www.giovanimissione.it)

Vita piena per tutti! Per lo staff. p. Dàrio

### **IL CHIODOweb** periodico **ON-LINE** di **MOSAICO** numero 137 anno 6 - 22 marzo 2005

Direttore Responsabile: **Padre Modesto Paris** - spedizione online dalla sede di Genova Sestri P.te di Mosaico.

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99.

**Associazione Mosaico \* Redazione Chiodo casella postale 5669 16153 Genova 51**

**Genova:** telefono 010.6001825 - fax 010.6593603 - **Spoleto:** telefono e fax 0743.43709

indirizzo posta elettronica: [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)



- pagina 1 Che la Pasqua sia una vera Pasqua
- pagina 2 Millemani per gli alytri
- pagina 3 A colori è meglio.
- pagina 4 A volte ...
- pagina 5 Che fine hanno fatto le bandiere della pace?
- pagina 6 La Società di San Vincenzp de' Paoli
- pagina 7 Un cantautore cristiano
- pagina 8 Il portale Informusica cambia e diventa più grande
- pagina 10 Una pagina aperta sul mondo Rangers
- pagina 11 Riceviamo in redazione e pubblichiamo